

# Natale italiano

di **Giorgia Miazzo**

Come molti Stati nelle Americhe, pure il Messico venne coinvolto nei flussi migratori italiani, anche se con un'affluenza minore rispetto a Brasile, Argentina, Venezuela e Uruguay. La storia dell'emigrazione italiana in Messico cominciò nel 1858, anno della fondazione della Colonia Gutiérrez Zamora a Papantla, nota come Colonia Modelo o Colonia Villa Luisa de los Italianos, nello Stato di Veracruz, composta allora da un'esigua comunità di migranti provenienti da Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte e Trentino Alto-Adige. L'instabilità politica del Paese, il clima e le malattie portarono gli italiani ad avvicinarsi alle famiglie creole spagnole e agli indigeni, da cui deriva una straordinaria commistione culturale. Ora le consuetudini natalizie italiane si festeggiano in molti luoghi del Messico, come a Puebla, San Luis Potosí, Città del Messico e soprattutto

nello Stato di Veracruz. L'8 dicembre, nel villaggio di Gutiérrez Zamora, come in Italia, si celebra l'Immacolata Concezione, che dà inizio alle feste natalizie, quando le famiglie si riuniscono per decorare le case. Questa festività anticipa il *Día del niño perdido*, celebrazione popolare del nord dello Stato di Veracruz che commemora lo smarrimento del bambino Gesù e del suo ritrovamento nel Tempio di Salomone. Nello stesso giorno viene allestito il presepe, componente del Natale italiano in Messico, importato nel periodo coloniale spagnolo da una folta compagine di frati domenicani della penisola.

Come la Novena di Natale in Italia, in Messico i festeggiamenti natalizi iniziano il 16 dicembre, con le *Posadas*, una tradizione che ricorda i nove mesi nei quali Maria ebbe in seno Gesù. Nelle comunità italiane nel nord di Veracruz, la festa di



Natale inizia il 24 dicembre, quando si preparano ravioli, polenta, baccalà e altri piatti tipici da degustare con pane, vini e dolci nella cena della *Noche Buena*. Alcune famiglie sono depositarie di segreti culinari secolari, come la preparazione degli insaccati – consumati in questo periodo – dove ingredienti e ricette variano in base alla storia d'origine, rievocando l'italianità. Nella Colonia Manuel González a Zentla (Huatusco), giunta nel 1881 sempre nello Stato di Veracruz, le famiglie oriunde si riuniscono portando *buñuelos*

*de viento* (bigné) e *ponche de frutas* (succo anche alcolico), giocando a bocce, cantando e lanciando petardi. I nonni, portatori di valori cristiani, ricongiungono figli e nipoti vestiti con colori distinti in base al grado di parentela. La cittadina di Chipilo, nello Stato di Puebla, famosa per la sua comunità di origine veneta, che dal 1882 ha solidificato usi e costumi dei suoi antenati, vanta tradizioni come quella di ospitare la *Vecia Mantuana* che regala dolciumi ai bambini buoni, e di bruciare la *vecia* come augurio per il nuovo anno.

## Stato di Veracruz

Giovani a tavola, Posada del Club italomessicano, Colonia Manuel González, Huatusco (Archivio Alfonso Crotte Occe). Nell'altra foto, una festa popolare per il Natale a Gutiérrez Zamora (Archivio Yo amo Gutiérrez Zamora).